



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131, di adozione del “Regolamento recante attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e successive modificazioni e, in particolare, l’articolo 1, comma 10, lett. b), in cui si precisa che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza provvede *“alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, con cui è stato adottato il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 giugno 2020 recante “Criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, di adozione del “Regolamento recante attuazione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”, e abrogazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131;

VISTO il regolamento UE 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, la Decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione europea del 13 luglio 2021, con cui è stato approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per l’Italia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021, con il quale sono stati approvati il “Sistema di misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri” e il “Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 19 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance* del piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, e in particolare l’art. 6, che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 giugno 2021, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Segreteria tecnica per il supporto alle attività della Cabina di regia per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Tavolo permanente;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 giugno 2021, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 novembre 2021 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2022, con il quale viene istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, l’Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, con il quale vengono istituite le Unità di missione competenti per la gestione e il monitoraggio delle iniziative di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri e altresì individuati gli altri Uffici e i Servizi già costituiti nelle Strutture a cui sono attribuite le funzioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, recante “Regolamento recante l’individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)”;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 30 giugno 2022, recante “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 luglio 2022, con il quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per la Presidenza del Consiglio dei ministri che recepisce, tra l’altro, i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) per gli anni 2022-2024 della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la delibera dell’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del Piano nazionale anticorruzione 2019;

VISTI gli Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza approvati dal Consiglio dell’Autorità nazionale anticorruzione in data 2 febbraio 2022;

VISTA la proposta di atto di indirizzo per l’applicazione della rotazione ordinaria del personale dirigenziale formulata dal Gruppo di lavoro interdipartimentale istituito con Decreto del Segretario Generale 21 maggio 2021 trasmessa al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei ministri e al Capo del Dipartimento per il personale in data 30 novembre 2021;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) per gli anni 2022-2024 della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 aprile 2022, registrato alla Corte dei conti al n. 1556 in data 6 giugno 2022;

VISTO, in particolare, il paragrafo 1.1.2 della Sezione anticorruzione del citato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) per gli anni 2022-2024 della Presidenza del Consiglio dei ministri rubricato “Rotazione” nel quale è richiamata l’attività svolta dal predetto Gruppo di lavoro interdipartimentale, istituito con Decreto del Segretario Generale 21 maggio 2021, con il compito di formulare una proposta di atto di indirizzo per la rotazione ordinaria del personale dirigenziale e di presentarla al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei ministri e al Capo del Dipartimento per il personale;

VISTA la nota in data 19 luglio 2022, con la quale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sentito il Capo del Dipartimento per il personale, a seguito dell’esame della citata proposta di atto inviata dal predetto Gruppo di lavoro, ha trasmesso al Segretario Generale la proposta di atto di indirizzo per la rotazione ordinaria del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio di ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ESPLETATO il confronto con le organizzazioni sindacali;

DECRETA

Art. 1

1. È adottato l'atto di indirizzo per l'applicazione della misura della rotazione ordinaria del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri riportato in allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente atto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma,

20 OTT 2022

Il Segretario Generale
Pres. Roberto Chieppa

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 3878/2022

Roma,

28/10/2022

IL REVISORE

IL DIRIGENTE



3845

Presidenza del Consiglio dei Ministri

ATTO DI INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DELLA MISURA DELLA ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE DIRIGENZIALE

Premessa

Il presente atto di indirizzo esprime i principi per l'applicazione della rotazione ordinaria del personale titolare di incarico dirigenziale di livello generale e non generale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

La rotazione del personale è una misura di prevenzione della corruzione per il presidio dei settori a rischio di corruzione (art. 1, comma 5 lett. b), della legge 12 novembre 2012) e va applicata secondo una logica di complementarità rispetto alle altre misure di prevenzione, tenendo conto della disponibilità numerica e della professionalità del personale dirigenziale, del fabbisogno professionale dell'Amministrazione, nonché, più in generale, dei principi di buon andamento, efficacia e continuità dell'azione amministrativa.

Essa risponde alla logica di evitare che la permanenza prolungata per un certo periodo di tempo sul medesimo posto di funzione possa generare relazioni preferenziali con certi interlocutori o utenti dell'amministrazione anche mediante la cristallizzazione di situazioni di competenza non sostituibili.

I criteri generali per l'applicazione della misura della rotazione ordinaria per la Presidenza del Consiglio dei ministri sono stati indicati già nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza per il triennio 2021/2023, al paragrafo 5.1.2.

Nel Piano triennale 2022/2024, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 aprile 2022, al paragrafo 1.1.2 della Sezione anticorruzione è, peraltro, comunque raccomandato a tutti i Capi delle Strutture, anche prima dell'adozione dello specifico atto di indirizzo, di *"compiere una valutazione circa la permanenza del proprio personale sui processi a rischio e, se del caso,"* di *"adottare in autonomia la rotazione del personale tra gli Uffici e i Servizi, considerando con attenzione i provvedimenti di rinnovo degli incarichi dirigenziali e le assegnazioni del personale delle categorie, nonché la rotazione nell'assegnazione delle pratiche in alternativa o in aggiunta alla rotazione del personale."*

1. Ambito di applicazione oggettivo

Presupposti per l'applicazione della misura della rotazione

La rotazione ordinaria riguarda in primo luogo i settori di attività a "più elevato rischio di corruzione".

8



Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'individuazione di questi settori nel contesto della Presidenza del Consiglio dei ministri si basa sulle risultanze del registro dei rischi e sulla classificazione dei processi, accorpati in aree di rischio.

Sono considerati settori a più elevato rischio di corruzione quelli individuabili sulla base di due criteri:

1. Settori di attività che ricadono in aree a rischio che presentano una **maggior frequenza** di processi a rischio di corruzione rispetto ad altre aree (numerosità dei processi a rischio rispetto al totale dei processi mappati);
2. Settori di attività che ricadono in aree di rischio che presentano i processi corruttivi a **più alto livello di rischio** (presenza di processi a rischio corruttivo alto e altissimo).

Pertanto, sono considerati rilevanti ai fini dell'applicazione della misura della rotazione ordinaria sia i settori rientranti nelle aree a rischio in cui sono presenti processi con livello di rischio alto o altissimo sia quelli rientranti in aree a rischio in cui sono presenti numerosi processi valutati a rischio di corruzione, benché il livello non sia alto.

La considerazione ai fini della misura dei due criteri abbinati consente di valorizzare settori di attività che altrimenti potrebbero essere trascurati, neutralizzando in parte la relatività del giudizio di rischiosità derivante dalla discrezionalità che si esercita nell'attuazione del processo di valutazione del rischio.

Inoltre, la strategia di attuazione della rotazione così delineata consente un'applicazione mirata, graduata e proporzionale al rischio evitando un'applicazione indiscriminata, trasversale e generalizzata a tutti gli incarichi afferenti alle aree a rischio.

Secondo il vigente registro dei rischi allegato al PTPCT 2022/2024, le aree di rischio individuate per la Presidenza del Consiglio dei ministri sono le seguenti:

- a) "Affidamento di lavori, servizi e forniture (contratti pubblici)"
- b) "Controlli, verifiche e ispezioni"
- c) "Gestione delle entrate, spese e patrimonio"
- d) Aree "specifiche" della PCM

I criteri indicati nei punti 1 e 2 sono quindi utilizzati ai fini dell'individuazione delle unità organizzative (Uffici e Servizi e relativi posti di funzione) interessate dall'applicazione della misura.

Per quanto riguarda gli incarichi non ricadenti nei settori di attività a più elevato rischio di corruzione, è comunque applicata la misura della rotazione secondo i criteri specificamente indicati al paragrafo 2, come espressione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Prima applicazione della misura della rotazione - Individuazione degli Uffici e Servizi interessati

In fase di prima applicazione, i posti di funzione interessati dalla misura della rotazione in quanto afferenti a settori di attività a rischio di corruzione sono individuati in base al numero dei processi a rischio di competenza.

Sono definiti processi a rischio di competenza:

- Per il Coordinatore del Servizio: il numero dei processi a rischio assegnati al Servizio
- Per il Coordinatore dell'Ufficio: il numero dei processi a rischio assegnati all'Ufficio, calcolato come somma dei processi a rischio assegnati direttamente al Coordinatore dell'Ufficio e dei processi a rischio assegnati a tutte le Unità organizzative sotto ordinate (Servizi, strutture non dirigenziali, segreterie facenti parte dell'Ufficio e che rispondono gerarchicamente al Coordinatore dell'Ufficio).

Le posizioni di Coordinatore del Servizio e Coordinatore dell'Ufficio che hanno almeno il 60% dei processi a rischio ricadenti in Settori a "più elevato rischio di corruzione" rappresentano le posizioni da far ruotare con priorità.

In sede di prima applicazione, la ricognizione degli Uffici e dei Servizi (e, quindi dei relativi posti di funzione) da assoggettare a rotazione è contenuta nell'Allegato 1.

Successivamente l'aggiornamento della ricognizione sarà preceduto da una consultazione dei Capi Struttura a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, del Capo del Dipartimento per il personale e del Capo dell'Ufficio del Segretario generale.

L'esito della ricognizione sarà congiuntamente valutato e adottato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dal Capo del Dipartimento per il personale e dal Capo dell'Ufficio del Segretario generale. La mappatura degli Uffici e Servizi a cui si applica la misura è pubblicata sulla rete *intranet* della Presidenza del Consiglio dei ministri – sezione anticorruzione e trasparenza.

La circostanza che l'Ufficio o il Servizio sia rilevato ai fini dell'applicazione della misura della rotazione è menzionata espressamente negli atti di interpello per il conferimento dei relativi incarichi.

In ogni caso, la misura della rotazione si applica dalla prima scadenza dell'incarico successiva all'adozione del presente atto di indirizzo, tenendo in considerazione anche gli incarichi già svolti ai fini dell'applicazione dei criteri di cui al paragrafo 2. Per gli incarichi in scadenza entro la data del 31 dicembre 2023 è possibile procedere a un ulteriore rinnovo, anche in deroga ai criteri di cui al paragrafo 2, fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali anche con riferimento allo svolgimento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

degli interpelli, previa adeguata motivazione anche in relazione agli aspetti di prevenzione della corruzione.

Aggiornamento della ricognizione degli Uffici e dei Servizi (posti di funzione) interessati dalla rotazione in quanto afferenti a settori di attività a rischio di corruzione

Al fine di assicurare coerenza nel tempo tra l'esito del processo di valutazione del rischio, le riorganizzazioni intercorse e la mappatura degli Uffici e Servizi da assoggettare a rotazione in quanto afferenti a settori di attività a rischio di corruzione, la ricognizione viene aggiornata ogni 3 anni a decorrere dall'adozione del presente atto di indirizzo. Per l'atto di aggiornamento si segue la medesima procedura prevista per la prima determinazione.

2. Criteri di rotazione

Criteri di rotazione nei settori di attività a rischio di corruzione

Fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali anche con riferimento allo svolgimento degli interpelli, per gli incarichi dirigenziali conferiti sugli Uffici e Servizi rientranti nella ricognizione della rotazione in quanto afferenti a settori di attività a rischio di corruzione, trovano applicazione i seguenti criteri:

1. applicazione della misura della rotazione, a prescindere dalla valutazione ottenuta dal dirigente, alla scadenza del primo incarico, da fissare al limite minimo legale (3 anni);
2. possibilità di rinnovo per una sola volta (per un massimo di permanenza sul medesimo incarico di 6 anni), soltanto ove venga fornita una adeguata motivazione anche in relazione agli aspetti di prevenzione della corruzione.

Criteri di rotazione negli altri settori di attività

Fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali, per gli altri incarichi dirigenziali, indipendentemente dal settore di attività, trovano applicazione i seguenti criteri:

1. applicazione della misura della rotazione, a prescindere dalla valutazione ottenuta dal dirigente, alla scadenza del periodo massimo di 6 anni di permanenza sul medesimo incarico;
2. possibilità di ulteriore rinnovo, su richiesta, (per un massimo di permanenza sul medesimo incarico di 9 anni), soltanto ove venga fornita un'adeguata motivazione anche in relazione agli aspetti di prevenzione della corruzione.

Vincoli oggettivi

Come più volte ribadito da Autorità nazionale anticorruzione (delibera n. 13 del 4 febbraio 2015; allegato 2 del Piano nazionale anticorruzione 2019), nell'applicare la misura della rotazione occorre considerare l'esigenza di:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- non compromettere il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa;
- garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico.

Deve essere evitato che la rotazione possa implicare il conferimento di incarichi a soggetti privi delle competenze necessarie per assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa.

Tra i condizionamenti all'applicazione della rotazione vi è quello della cosiddetta infungibilità, derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, o dal necessario possesso di un'abilitazione professionale e all'iscrizione nel relativo albo.

Tuttavia, occorre tenere presente che l'Autorità nazionale anticorruzione (Allegato 2, Piano nazionale anticorruzione 2019) ha precisato che:

- *“nei casi in cui si tratti di categorie professionali omogenee non si può invocare il concetto di infungibilità”*;
- nei casi in cui l'impedimento fosse rappresentato da circostanze dovute esclusivamente alla elevata preparazione di determinati dipendenti, le amministrazioni dovrebbero programmare adeguate attività di affiancamento propedeutiche alla rotazione.

La mancata applicazione della rotazione può essere giustificata, dunque, solo dal fabbisogno di professionalità specifiche infungibili, se tali competenze non sono rinvenibili in altre Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'infungibilità della professionalità è data dai requisiti astratti di accesso alla posizione, come il titolo di studio, l'iscrizione ad un albo professionale o il conseguimento di particolari abilitazioni per lo svolgimento dell'attività; non può essere considerata infungibile la professionalità acquisita mediante l'esperienza nel settore nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri o di altre amministrazioni.

L'eventuale richiesta di conferimento in deroga all'esigenza di rotazione deve essere motivata espressamente in maniera circostanziata e la motivazione deve risultare dall'atto di attribuzione dell'incarico ed essere comunicata al Dipartimento per il personale, il quale relazionerà entro il 30 novembre di ogni anno al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in merito agli incarichi dirigenziali conferiti in deroga alla misura della rotazione.

In tal caso la Struttura interessata dovrà programmare delle misure alternative per la prevenzione del rischio che possono contribuire a mitigare il rischio; tali misure alternative dovranno essere validate dal Capo della Struttura e da questi trasmesse al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il limite di permanenza può essere derogato altresì per il personale dirigenziale che cessa dal servizio entro un periodo di diciotto mesi dalla scadenza del limite stesso, fermo restando



Presidenza del Consiglio dei Ministri

quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali anche con riferimento allo svolgimento degli interpelli, previa motivazione e sempre programmando misure alternative alla rotazione.

3. Ambito di applicazione soggettivo

Ambito di applicazione

La misura della rotazione ordinaria si applica a tutto il personale dirigenziale, sia di prima che di seconda fascia, in servizio nella Presidenza del Consiglio dei ministri presso le Strutture generali e le Strutture di missione.

Esclusioni e casi particolari

Considerato il carattere fiduciario dell'investitura connesso al ruolo di snodo tra Autorità di indirizzo politico amministrativo e organi amministrativi, sono esclusi dall'ambito di applicazione della misura gli incarichi soggetti a *spoil system*. Per tali incarichi la rotazione opera in maniera fisiologica, per effetto delle scelte compiute dall'Autorità politica e del meccanismo dello *spoil system*.

a) Dipartimenti e Uffici autonomi

La rotazione quindi non riguarda gli incarichi di responsabilità dei Dipartimenti e degli Uffici autonomi equiparati come risultanti dal decreto del presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri".

Con riferimento all'incarico di Capo Dipartimento o Ufficio autonomo, in un'ottica prudenziale finalizzata al contenimento del rischio di cristallizzazione di posizioni, è raccomandato di valutare se procedere con la conferma nel medesimo incarico, anche a seguito di riorganizzazione che non abbia modificato sostanzialmente le competenze della Struttura, del dirigente che abbia ricevuto incarichi sul medesimo posto per un periodo di tempo molto prolungato.

Il personale dirigenziale, sia di prima che di seconda fascia, in servizio presso tali Strutture, è invece soggetto a rotazione sulla base di quanto previsto dal presente atto.

b) Strutture di missione

Analogamente sono esclusi dalla rotazione gli incarichi di Coordinatore delle Strutture di missione. Anche per essi, in un'ottica di estrema precauzione finalizzata al contenimento del rischio di cristallizzazione di posizioni, è raccomandato di valutare se procedere con la conferma nel medesimo incarico, anche a seguito di riorganizzazione che non abbia modificato



Presidenza del Consiglio dei Ministri

sostanzialmente le competenze della Struttura, del dirigente che abbia ricevuto incarichi sul medesimo posto per un periodo di tempo molto prolungato (ad esempio 10 anni).

Il personale dirigenziale, sia di prima che di seconda fascia, in servizio presso tali Strutture è soggetto a rotazione sulla base di quanto previsto dal presente atto.

In tale ottica sono equiparate alle Strutture di missione le nuove Strutture e le nuove Unità di missione competenti per la gestione e il monitoraggio delle iniziative di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Vincoli soggettivi

Con riferimento ai vincoli di natura soggettiva, l'Autorità nazionale anticorruzione precisa che *"le amministrazioni sono tenute ad adottare misure di rotazione compatibili con eventuali diritti individuali dei dipendenti interessati soprattutto laddove le misure si riflettono sulla sede di servizio del dipendente"*. L'applicazione della misura in questi casi quindi va temperata offrendo idonee garanzie sulla scelta della sede.

Si fa riferimento a titolo esemplificativo ai titolari di prerogative sindacali, ai soggetti che legittimamente fruiscono delle agevolazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 (tra gli altri il permesso di assistere un familiare con disabilità) e al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (congedo parentale).

4. Eventuali riorganizzazioni delle Strutture

In caso di riorganizzazione delle Strutture, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, unitamente al Dipartimento per il personale e all'Ufficio del Segretario generale, valutano l'incidenza di tale riorganizzazione e la confluenza dei processi associati al rischio dei Servizi e Uffici della precedente organizzazione nelle posizioni dirigenziali presenti nel nuovo assetto organizzativo della Struttura al fine di verificare eventuali variazioni sulle posizioni soggette a rotazione.

A seguito della valutazione, viene aggiornato l'atto di ricognizione degli Uffici e Servizi che rientrano nel campo di applicazione della rotazione.

5. Applicazione di misure compensative

Nel caso in cui per i motivi esposti nel paragrafo 2 non potesse trovare applicazione la misura della rotazione, i Capi delle Strutture valuteranno comunque la programmazione e applicazione di misure di prevenzione a compensazione. Resta fermo quanto previsto nel paragrafo 2, punto 3, secondo periodo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Al fine di agevolare le Strutture, nel paragrafo 7 viene riportato un elenco esemplificativo e non esaustivo di misure specifiche, alcune delle quali già applicate in Presidenza del Consiglio dei ministri, per mitigare il rischio di corruzione.

6. Aggiornamento dell'atto di indirizzo

Gli indirizzi contenuti nel presente atto possono essere rivisti a seguito di una valutazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, congiuntamente al Capo del Dipartimento per il personale e dell'Ufficio del Segretario generale, dopo un triennio di prima applicazione, decorrente dalla registrazione da parte dell'organo di controllo, tenendo conto delle eventuali criticità emerse e dell'evoluzione della situazione del rischio di corruzione nella Presidenza del Consiglio dei ministri.

7. Misure compensative della rotazione nel caso di sua mancata attivazione

Le misure compensative per il caso di mancata applicazione della rotazione devono essere potenzialmente idonee a ridurre il livello di esposizione al rischio di corruzione. Vista la varietà e la numerosità delle misure obbligatorie prescritte dalla legge, le misure compensative/alternative alla rotazione potranno consistere in un potenziamento o rafforzamento di misure già disciplinate.

Di seguito viene proposto un elenco di misure potenzialmente compensative e alternative alla rotazione, da intendersi a titolo non esaustivo.

La valutazione circa l'applicazione della misura della rotazione ovvero la misura alternativa/compensativa deve avvenire tenendo presenti, oltre alle esigenze già indicate, anche il divieto per le Amministrazioni di introdurre oneri amministrativi che appesantiscono il procedimento, secondo un criterio di proporzionalità ed adeguatezza. In ogni caso, deve essere evitata l'introduzione di misure puramente formali, che, oltre a rappresentare oneri amministrativi non giustificati, possono addirittura tramutarsi in fattori abilitanti la corruzione. Possibili misure compensative/alternative (elencazione esemplificativa e non esaustiva):

- potenziamento della trasparenza attraverso pubblicazioni sul sito Amministrazione trasparente;
- creazione e aggiornamento di cartelle di lavoro condivise di rete, nelle quali pubblicare documenti in lavorazione, dati e fonti di riferimento, con livelli di autorizzazione diversificati a seconda degli utenti (lettura o lettura e scrittura);
- condivisione delle informazioni relative alle pratiche e allo stato di avanzamento con riunioni periodiche di *team*;
- inserimento nello svolgimento del processo di momenti di collegialità, nella fase propositiva o nella fase interlocutoria o in quella finale prodromica alla decisione, in cui l'esito della scelta su questioni delicate sia frutto di confronto e comunque di compartecipazione con altri rappresentanti della stessa o di altre unità organizzative; al fine di non appesantire il procedimento, tali confronti saranno preferibilmente programmati in modalità telematica;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- auto-vincolo nell'esercizio della discrezionalità, mediante l'adozione di direttive interne, non solo per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi, ma anche di processi privatistici; lo scostamento dalle indicazioni generali deve essere motivato; devono essere creati dei flussi informativi sulle deroghe e sugli scostamenti;
- auto-vincolo nell'esercizio della discrezionalità, anche privatistica, mediante l'adozione di *check list* per verificare che nello svolgimento della pratica siano tenuti in debita considerazione tutti gli elementi rilevanti; lo scostamento dalle indicazioni generali deve essere motivato; devono essere creati dei flussi informativi sulle deroghe e sugli scostamenti;
- svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali; al fine di non appesantire il procedimento, tali confronti saranno preferibilmente programmati in modalità telematica;
- implementazione e miglioramento della semplificazione e dell'informatizzazione e digitalizzazione dei processi;
- elaborare una programmazione delle attività di digitalizzazione dei processi;
- promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, disciplinando le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti senza oneri a loro carico;
- creazione di meccanismi di raccordo tra le banche dati istituzionali dell'Amministrazione, in modo da realizzare adeguati *record* informativi tra i vari settori;
- evitare la concentrazione di più responsabilità in capo ad un unico soggetto che, in tal modo, potrebbe più facilmente compiere errori o tenere comportamenti scorretti senza che questi vengano alla luce;
- assegnazione delle attività con un criterio di tipo orizzontale e non verticale;
- assegnazione delle pratiche con un criterio di tipo orizzontale e non verticale - non ripartendone cioè un certo numero per ogni addetto, ma in modo che ogni addetto svolga una parte del lavoro afferente ciascuna pratica - assicura che ogni provvedimento sia passato al vaglio di più istruttori;
- formazione specialistica del personale associato a processi a rischio di corruzione;
- introduzione o rafforzamento dei controlli interni e a campione;
- introduzione di controlli sulla procedura affidati a soggetti esterni rispetto alla Struttura interessata;
- introduzione, in relazione all'adozione di atti potenzialmente critici, di meccanismi di collaborazione tra unità organizzative diverse;
- "segregazione delle competenze", ovvero distinzione e attribuzione a soggetti diversi delle seguenti attività: 1) istruttoria e accertamenti; 2) adozione della decisione; 3) attuazione della decisione adottata; 4) verifica e controllo;
- affiancamento al funzionario incaricato della trattazione di una pratica di altro funzionario nello svolgimento delle fasi più delicate;

[Handwritten mark]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- condivisione delle responsabilità su atti, anche mediante l'introduzione della sottoscrizione da parte di chi ha svolto la fase istruttoria, pure nei processi non qualificabili come procedimenti amministrativi;
- partecipazione al processo – eventualmente con funzioni di segretario verbalizzante – di soggetti estranei all'unità organizzativa competente;
- pianificazione delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'Amministrazione a breve scadenza e con abbinamento a breve scadenza tra funzionario responsabile della vigilanza e procedura oggetto del controllo;
- affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'Amministrazione ad almeno due funzionari abbinati secondo rotazione casuale;
- intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive con svolgimento degli stessi a prescindere dall'insorgenza, nel caso concreto, di "fondati dubbi" sulla veridicità delle dichiarazioni;
- razionalizzazione organizzativa delle attività di controllo mediante creazione o potenziamento del servizio ispettivo dell'amministrazione.

ALLEGATO 1

Mappatura degli Uffici e dei Servizi della Presidenza del Consiglio dei ministri secondo il numero di processi di competenza ricadenti nei Settori a "più elevato rischio corruzione"

Tav 1. Tavola dei Settori a "più elevato rischio corruzione" secondo i criteri:

- **Maggior frequenza** di eventi corruttivi;
- Presenza di processi corruttivi a **più alto livello di rischio** (livello di rischio alto e altissimo)

	Are di rischio	Settori a "più elevato rischio di corruzione" SI/NO	Valutazione rispetto alla frequenza di eventi corruttivi	Valutazione rispetto al livello di rischio
A	Acquisizione, progressione e gestione del personale	NO	bassa frequenza	basso rischio
B	Affidamento di lavori, servizi e forniture (contratti pubblici)	SI	alta frequenza	basso rischio
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	NO	bassa frequenza	basso rischio
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	NO	bassa frequenza	basso rischio
E	Incarichi e nomine	NO	bassa frequenza	basso rischio
F	Controlli, verifiche e ispezioni	SI	alta frequenza	alto rischio
G	Affari legali e contenzioso	NO	bassa frequenza	basso rischio
H	Gestione delle entrate, spese e patrimonio	SI	bassa frequenza	alto rischio
S	Aree specifiche	SI	alta frequenza	basso rischio
Z	Altro	NO		

Tav. 2 Mappatura degli Uffici e dei Servizi della Presidenza del Consiglio dei ministri secondo il numero di processi di competenza ricadenti nei settori a "più elevato rischio corruzione" interessati, in sede di prima applicazione, dalla misura della rotazione

Come riportato nell'Atto di indirizzo, pagina 3,

"In sede di prima applicazione, la ricognizione degli Uffici e dei Servizi (e, quindi, dei relativi posti di funzione) da assoggettare a rotazione è contenuta nell'Allegato 1".

STRUTTURE PCM	Processi a rischio ricadenti nei settori a "più elevato rischio di corruzione" (valori assoluti)		Processi a rischio ricadenti nei settori a "più elevato rischio di corruzione" (dati %)		Processi a rischio	Posizioni da sottoporre a rotazione
	si	no	si	no		
DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI	1	31	3,13%	96,88%	32	
UF. CONTENZIOSO CONS. GIURIDICA E RAPP. CON CORTE EUR. DIR. DELL'UOMO		3	0,00%	100,00%	3	
SERVIZIO CONTENZIOSO COSTITUZ.LE E RAPPORTI CORTE EUROPEA DIRITTI UOMO		1	0,00%	100,00%	1	
SERVIZIO ESECUZIONE TITOLI GIUDIZIARI E RECUPERI		2	0,00%	100,00%	2	
UFFICIO COORD. INIZ. LEGISLATIVA E ATT. NORM. GOVERNO		26	0,00%	100,00%	26	
SERVIZIO AFF. ESTERI, ORDINE E SICUREZZA INTERNA ED ESTERA, RAPP. CIV		8	0,00%	100,00%	8	
SERVIZIO AFF. REL. CULTURA, ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, AMBIENTE		5	0,00%	100,00%	5	
SERVIZIO AFFARI DELLA PCM E QUESTIONI ISTITUZIONALI		7	0,00%	100,00%	7	
SERVIZIO ATT. ECONOMICHE E FINANZA PUBBLICA		6	0,00%	100,00%	6	
UFFICIO STUDI, DOCUMENTAZIONE GIURIDICA E QUALITA' DELLA REGOLAZIONE	1	1	50,00%	50,00%	2	
SERVIZIO STUDI, DOCUMENTAZIONE GIURIDICA E PARLAMENTARE		1	0,00%	100,00%	1	
DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE	7	14	33,33%	66,67%	21	
SERV. PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE	1	4	20,00%	80,00%	5	
UFF.I POLITICHE URBANE E DELLA MONTAGNA E MODERNIZZAZIONE ISTITUZIONALI		2	0,00%	100,00%	2	
SERV. MODERNIZZAZIONE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVA DEL SISTEMA AUTONOMIE		1	0,00%	100,00%	1	
SERV. POLIT. URBANE E DELLA MONTAGNA E SOSTEGNO A MARGINALITA' TERRIT.		1	0,00%	100,00%	1	
UFF.II AUTONOMIE SPECIALI E ED ESAME LEGITTIMITA' LEGISL.NE REGIONI	3	6	33,33%	66,67%	9	
SERV. PER LE POLITICHE ECONOMICHE E FINANZIARIE	1	1	50,00%	50,00%	2	
SERV. PER LE POLITICHE INFRASTRUTTURALI	1	1	50,00%	50,00%	2	
SERV. PER LE POLITICHE ORDINAMENTALI E GLI STATUTI		3	0,00%	100,00%	3	
SERV. PER LE POLITICHE SOCIO SANITARIE E CULTURALI	1	1	50,00%	50,00%	2	
UFF.III COORDINAMENTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA CONFERENZA STATO REGIONI	3		100,00%	0,00%	3	Coordinatore Ufficio
UFF.IV AFFARI GIURIDICI AUTON. LOCALI MINORANZE LINGUISTICHE E COM.NE		2	0,00%	100,00%	2	
SERV. PER LE AUTONOMIE LOCALI E LE MINORANZE LINGUISTICHE		2	0,00%	100,00%	2	

DIPARTIMENTO CASA ITALIA	91	15	85,85%	14,15%	106	
-	2	8	20,00%	80,00%	10	
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO DEI DATI E DELLE MISURE FINANZIARIE	43	4	91,49%	8,51%	47	Coordinatore Ufficio
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO DELLE AMM.NI E LA GESTIONE DEI PROGETTI	46	3	93,88%	6,12%	49	Coordinatore Ufficio
DIPARTIMENTO COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO	1	8	11,11%	88,89%	9	
-		3	0,00%	100,00%	3	
SEGRETERIA DIPARTIMENTALE PER GLI AFFARI GENERALI		3	0,00%	100,00%	3	
UFFICIO ATTIVITA' INDIRIZZO POLITICO AMM.VO	1	2	33,33%	66,67%	3	
SERVIZIO AFFARI AMMIN.VI GENERALI E VIGILANZE	1	1	50,00%	50,00%	2	
SERVIZIO ATTIVITA' DI INDIRIZZO MONITORAGGIO E INTERVENTI SPECIALI		1	0,00%	100,00%	1	
UFFICIO CONCERTAZIONE AMMIN.VA E MONITORAGGIO		3	0,00%	100,00%	3	
SERV. CONCERTAZIONE AMMIN.VA E MONITORAGGIO		2	0,00%	100,00%	2	
SERV. PROCEDURE UTILIZZAZIONE OTTO PER MILLE IRPEF		1	0,00%	100,00%	1	
DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA	51	18	73,91%	26,09%	69	
-	2	2	50,00%	50,00%	4	
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE EUROPEA	2		100,00%	0,00%	2	Coordinatore Servizio
SERVIZIO RAPP. ISTITUZIONALI, PROGR. E VIGILANZA		2	0,00%	100,00%	2	
ISPETTORATO PER LA FUNZIONE PUBBLICA	3		100,00%	0,00%	3	Coordinatore Ufficio
-	3		100,00%	0,00%	3	
UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA	41	6	87,23%	12,77%	47	coordinatore o ufficio
SERVIZIO GESTIONE AFFARI GENERALI E PERSONALE	3	6	33,33%	66,67%	9	
SERVIZIO INTERVENTI A REGIA E CONTROLLI	15		100,00%	0,00%	15	Coordinatore Servizio
SERVIZIO INTERVENTI A TITOLARITA'	23		100,00%	0,00%	23	Coordinatore Servizio
UFFICIO INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	2		100,00%	0,00%	2	Coordinatore Ufficio
SERVIZIO GESTIONE BANCHE DATI	1		100,00%	0,00%	1	Coordinatore Servizio
SERVIZIO SVILUPPO INNOVAZIONE	1		100,00%	0,00%	1	Coordinatore Servizio
UFFICIO ORGANIZZAZIONE E LAVORO PUBBLICO	3	3	50,00%	50,00%	6	
SERVIZIO ASSUNZIONI E MOBILITA'		1	0,00%	100,00%	1	
SERVIZIO GESTIONE PERSONALE PUBBLICO	1	2	33,33%	66,67%	3	
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E INCARICHI DIRIGENZIALI	2		100,00%	0,00%	2	Coordinatore Servizio
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI		1	0,00%	100,00%	1	
SERVIZIO CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		1	0,00%	100,00%	1	
UFFICIO VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE		6	0,00%	100,00%	6	
SERVIZIO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE		2	0,00%	100,00%	2	
SERVIZIO VALUTAZIONE INDIPENDENTE		4	0,00%	100,00%	4	
DIPARTIMENTO INFORMAZIONE EDITORIA	6	22	21,43%	78,57%	28	
-		1	0,00%	100,00%	1	
UFFICIO INFORM. E COMUNIC. ISTITUZIONALE E TUTELA DIR. D'AUTORE	6	2	75,00%	25,00%	8	Coordinatore Ufficio
-		1	0,00%	100,00%	1	
SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	2	1	66,67%	33,33%	3	Coordinatore Servizio
SERVIZIO RAPPORTI CON MEZZI DI INFORMAZIONE	4		100,00%	0,00%	4	Coordinatore Servizio
UFFICIO SOSTEGNO ALL'EDITORIA		19	0,00%	100,00%	19	
SERVIZIO SOSTEGNO ALLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVI E INVESTIMENTI		6	0,00%	100,00%	6	

SERVIZIO SOSTEGNO DIRETTO ALLA STAMPA		13	0,00%	100,00%	13	
DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA'	26	26	50,00%	50,00%	52	
UFFICIO PER LA PROMOZIONE E LA PARITA' DI TRATTAMENTO	11	1	91,67%	8,33%	12	Coordinatore Ufficio
SERV. PER LA TUTELA DELLA PARITA' DI TRATTAMENTO	9	1	90,00%	10,00%	10	Coordinatore Servizio
SERV. STUDI, RICERCHE E RELAZIONI ISTITUZIONALI	2		100,00%	0,00%	2	Coordinatore Servizio
UFFICIO POLITICHE DELLE PARI OPPORTUNITA'	11		100,00%	0,00%	11	Coordinatore Ufficio
SERVIZIO POL. PARITA' E PARI OPPORTUNITA'	11		100,00%	0,00%	11	Coordinatore Servizio
UFFICIO QUESTIONI INTERNAZIONALI E AFFARI GENERALI	4	25	13,79%	86,21%	29	
SERVIZIO RAPP. INTERNAZIONALI E AFFARI GENERALI	4	25	13,79%	86,21%	29	
DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE	9	27	25,00%	75,00%	36	
-	4	6	40,00%	60,00%	10	
SERV. COORDINAMENTO, ATTIVITA' STATISTICA E AFFARI GENERALI	4	6	40,00%	60,00%	10	
UFFICIO TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE		8	0,00%	100,00%	8	
SERV. TRATT. ECON. ACCESSORIO E SPESE DIVERSE		5	0,00%	100,00%	5	
SERV. TRATT. ECON. FONDAMENTALE DEL PERSONALE		1	0,00%	100,00%	1	
SERV. TRATT. PENS. RISCATTI RICONGIUNZIONI GEST. RESIDUALE CAUSE SERV.		2	0,00%	100,00%	2	
UFFICIO TRATTAMENTO GIURIDICO CONTENZIOSO E POLITICHE FORMATIVE	5	13	27,78%	72,22%	18	
SERV. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO		1	0,00%	100,00%	1	
SERV. POLITICHE FORMATIVE	5	3	62,50%	37,50%	8	Coordinatore Servizio
SERV. TRATTAMENTO GIURIDICO, RECLUTAMENTO E MOBILITA'		9	0,00%	100,00%	9	
DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA	2	1	66,67%	33,33%	3	
UFFICIO TECNICO SCIENTIFICO E AFFARI GENERALI	2	1	66,67%	33,33%	3	Coordinatore Ufficio
SERV. I OSSERVATORIO NAZIONALE DIPENDENZE E RAPP. INTERNAZIONALI	1	1	50,00%	50,00%	2	
SERV. II AMMINISTRATIVO CONTABILE ED AFFARI GENERALI	1		100,00%	0,00%	1	Coordinatore Servizio
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA FAMIGLIA	9	16	36,00%	64,00%	25	
UFF. I - INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE, COMUNICAZIONE E GESTIONE	7	8	46,67%	53,33%	15	
SERV. I - INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE	2	4	33,33%	66,67%	6	
SERV. II - COMUNICAZIONE, AFFARI GENERALI, PERSONALE E BILANCIO	5	4	55,56%	44,44%	9	
UFF. II - POLITICHE PER LA FAMIGLIA	2	8	20,00%	80,00%	10	
SERV. I - PROM. E MONIT. POLITICHE PER LA FAMIGLIA	1	3	25,00%	75,00%	4	
SERV. II - PROMOZIONE SERVIZI PER LA FAMIGLIA, REL. INT. E COM.	1	5	16,67%	83,33%	6	
DIPARTIMENTO POLITICHE DI COESIONE	14	22	38,89%	61,11%	36	
-	9	8	52,94%	47,06%	17	
UFFICIO ANALISI POLITICHE E PROGRAMMAZIONE	5	5	50,00%	50,00%	10	
SERVIZIO POLITICHE E PROGRAMMAZIONE	5	2	71,43%	28,57%	7	Coordinatore Servizio
SERVIZIO STUDI ANALISI E RILEVAZIONI INFORMATIVE		3	0,00%	100,00%	3	
UFFICIO PROGRAMMAZIONE OPERATIVA		9	0,00%	100,00%	9	
-		1	0,00%	100,00%	1	
SERV. PROGRAMMI A RILEVANZA STRATEGICA NAZIONALE E INTERNAZIONALI		4	0,00%	100,00%	4	
SERV. PROGRAMMI STRATEGICI REGIONALI		4	0,00%	100,00%	4	
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE	7	19	26,92%	73,08%	26	
-		2	0,00%	100,00%	2	

SERV. INFORMATIVE PARLAMENTARI E CORTE DI GIUSTIZIA UE	1	1	50,00%	50,00%	2	
UFF. COORD. POLITICHE UNIONE EUROPEA		5	0,00%	100,00%	5	
SERV. COORD. E MONIT. POL. EUROPEE CARATTERE ORIZZ. - SEGR. CIAE		4	0,00%	100,00%	4	
SERV. COORD. E MONIT. POL. EUROPEE CARATTERE SETTORIALE		1	0,00%	100,00%	1	
UFF. COORDINAMENTO IN MATERIA DI AIUTI DI STATO		5	0,00%	100,00%	5	
SERV. COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI NAZIONALI		4	0,00%	100,00%	4	
SERV. COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI EUROPEE		1	0,00%	100,00%	1	
UFF. MERCATO INTERNO COMPETITIVITA' E GLI AFFARI GENERALI	6	6	50,00%	50,00%	12	
-	1		100,00%	0,00%	1	
SERV. AFFARI GENERALI E PERSONALE	2	1	66,67%	33,33%	3	Coordinatore Servizio
SERV. CORD. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE ISTITUZIONALE	2		100,00%	0,00%	2	Coordinatore Servizio
SERV. LIBERA CIRCOLAZIONE PERSONE SERVIZI MERCI E CAPITALI	1	5	16,67%	83,33%	6	
DIPARTIMENTO POLITICHE GIOVANILI E SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	19	9	67,86%	32,14%	28	
SERV. AFFARI GIURIDICI E ISPETTIVO	1	2	33,33%	66,67%	3	
UFFICIO ORGANIZZAZIONE RISORSE E COMUNICAZIONE	5	5	50,00%	50,00%	10	
SERV. AFFARI GENERALI RISORSE UMANE E BILANCIO	4	4	50,00%	50,00%	8	
SERV. COMUNICAZIONE E INFORMATICA	1	1	50,00%	50,00%	2	
UFFICIO PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	2	2	50,00%	50,00%	4	
SERV. ACCREDITAMENTO E PROGETTI		2	0,00%	100,00%	2	
SERV. ASSEGNAZIONE GESTIONE E FORMAZIONE	2		100,00%	0,00%	2	Coordinatore Servizio
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI	11		100,00%	0,00%	11	Coordinatore Ufficio
SERV. GESTIONE AZIONI DI RILEVANZA EUROPEA	5		100,00%	0,00%	5	Coordinatore Servizio
SERV. GESTIONE INTERVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE	6		100,00%	0,00%	6	Coordinatore Servizio
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO POLITICA ECONOMICA	36	23	61,02%	38,98%	59	
NARS		2	0,00%	100,00%	2	
SEGRETERIA DIPARTIMENTALE	6	1	85,71%	14,29%	7	
UNITA' ORGANIZZATIVA PER IL CONTENZIOSO		1	0,00%	100,00%	1	
UFFICIO INVESTIMENTI IMMATERIALI E COESIONE TERRITORIALE	4	4	50,00%	50,00%	8	
-	2	2	50,00%	50,00%	4	
SERVIZIO V PROGRAMMI E INTERVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE	1	1	50,00%	50,00%	2	
SERVIZIO VI PROGRAMMI E INTERVENTI DI RILEVANZA REG.LE E TERRITORIALE	1	1	50,00%	50,00%	2	
UFFICIO INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI	3	4	42,86%	57,14%	7	
-	1	2	33,33%	66,67%	3	
SERVIZIO III TRASPORTI E INFRASTRUTTURE FISICHE	2	2	50,00%	50,00%	4	
UFFICIO INVESTIMENTI PER L'AMBIENTE LE IMPRESE E LE AREE URBANE	4	4	50,00%	50,00%	8	
-	1	2	33,33%	66,67%	3	
SERVIZIO VII POLITICHE URBANE E SALUTE	2	1	66,67%	33,33%	3	Coordinatore Servizio
SERVIZIO VIII AMBIENTE TERRITORIO ENERGIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE	1	1	50,00%	50,00%	2	
UFFICIO MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	6	3	66,00%	33,00%	10	Coordinatore Ufficio
-		3	0,00%	100,00%	2	
SERVIZIO IX SISTEMA MIP/CUP MONITORAGGIO INVESTIMENTI PUBBLICI	6	1	85,71%	14,29%	7	Coordinatore Servizio

UFFICIO SEGRETARIATO DEL CIPE E COORDINAMENTO GENERALE	13	3	81,25%	18,75%	16	Coordinatore Ufficio
-	1	1	50,00%	50,00%	2	
SERVIZIO I SEGRETARIATO DEL CIPE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	2	1	66,67%	33,33%	3	Coordinatore Servizio
SERVIZIO II PER GLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE	10	1	90,91%	9,09%	11	Coordinatore Servizio
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	444	222	66,67%	33,33%	666	
-	14	21	40,00%	60,00%	35	
SERV. ATTIVITA' GIURIDICA E LEGISLATIVA		7	0,00%	100,00%	7	
SERV. DEL CONTENZIOSO		12	0,00%	100,00%	12	
SERV. SEGRETERIA CAPO DIPARTIMENTO	4	9	30,77%	69,23%	13	
UFFICIO STAMPA	2		100,00%	0,00%	2	
UFF. DEL DIRETTORE OPERATIVO PER IL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE	82	9	90,11%	9,89%	91	Coordinatore Ufficio
-	15		100,00%	0,00%	15	
SERV. CENTRO OPERATIVO AEREO UNIFICATO COAU	8	1	88,89%	11,11%	9	Coordinatore Servizio
SERV. MOBILITA' E SERVIZI ESSENZIALI	14		100,00%	0,00%	14	Coordinatore Servizio
SERV. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA E ATTIVITA' ESERCITATIVE	18	2	90,00%	10,00%	20	Coordinatore Servizio
SERV. SALA SITUAZIONI ITALIA CENTRO OPER. VO EMERGENZE MARITTIME COEMM	18		100,00%	0,00%	18	Coordinatore Servizio
SERV. SUPPORTO OPERATIVO PER L'EMERGENZA	9	6	60,00%	40,00%	15	
UFF. I VOLONTARIATO E RISORSE DEL SERVIZIO NAZIONALE	84	14	85,71%	14,29%	98	Coordinatore Ufficio
-	8		100,00%	0,00%	8	
SERV. RISORSE E STRUTTURE DI PRONTO IMPIEGO NAZIONALI E TERRITORIALI	21	2	91,30%	8,70%	23	Coordinatore Servizio
SERV. RISORSE SANITARIE	12	8	60,00%	40,00%	20	
SERV. TELECOMUNICAZIONI DI EMERGENZA	21		100,00%	0,00%	21	Coordinatore Servizio
SERV. VOLONTARIATO	22	4	84,62%	15,38%	26	Coordinatore Servizio
UFF. II PROMOZIONE E INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE	38	31	55,07%	44,93%	69	
-	2	6	25,00%	75,00%	8	
SERV. COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	6	6	50,00%	50,00%	12	
SERV. DIFFUSIONE CONOSCENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE	5	3	62,50%	37,50%	8	Coordinatore Servizio
SERV. FORMAZIONE	1	8	11,11%	88,89%	9	
SERV. RELAZIONI E ATTIVITA' INTERNAZIONALI	19		100,00%	0,00%	19	Coordinatore Servizio
SERV. RELAZIONI ISTITUZIONALI E ORGANI COLLEGIALI	5	8	38,46%	61,54%	13	
UFF. III ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICHE PREVISIONE PREVENZIONE RISCHI	96	49	66,21%	33,79%	145	Coordinatore Ufficio
-	3	7	30,00%	70,00%	10	
CENTRO FUNZIONALE CENTRALE	18	10	64,29%	35,71%	28	Coordinatore Servizio
SERV. RISCHI AMBIENTALI TECNOLOGICI E INCENDI BOSCHIVI	23	12	65,71%	34,29%	35	Coordinatore Servizio
SERV. RISCHIO IDRAULICO IDROGEOLOGICO IDRICO E COSTIERO	25	12	67,57%	32,43%	37	Coordinatore Servizio
SERV. RISCHIO SISMICO	14		100,00%	0,00%	14	Coordinatore Servizio
SERV. RISCHIO VULCANICO	13	8	61,90%	38,10%	21	Coordinatore Servizio
UFF. IV ATTIVITA' SUPERAMENTO EMERGENZA E SUPP. A INTERVENTI STRUTT.LI	38	17	69,09%	30,91%	55	Coordinatore Ufficio
-	4	3	57,14%	42,86%	7	
SERV. ATTIVITA' DI RILIEVO DEL DANNO E MISURE PROVISIONALI	7	6	53,85%	46,15%	13	
SERV. ATTIVITA' SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E IL RIENTRO ORDINARIO	17	1	94,44%	5,56%	18	Coordinatore Servizio

A

SERV. SUPPORTO INTERVENTI STRUTT.LI E GESTIONI RIENTRATE IN ORDINARIO	10	7	58,82%	41,18%	17	
UFF. V RISORSE UMANE E STRUMENTALI E SERVIZI GEN.LI DI FUNZIONAMENTO	34	37	47,89%	52,11%	71	
-	1	7	12,50%	87,50%	8	
SERV. GESTIONE ATTIVITA' GENERALI E DI FUNZIONAMENTO	13	2	86,67%	13,33%	15	Coordinatore Servizio
SERV. GESTIONE DEL PERSONALE	1	18	5,26%	94,74%	19	
SERV. SISTEMI INFORMATIVI E DI COMUNICAZIONE	19	7	73,08%	26,92%	26	Coordinatore Servizio
SERV. TRASPARENZA E INTEGRITA'		3	0,00%	100,00%	3	
UFF. VI AMMINISTRAZIONE E BILANCIO	52	16	76,47%	23,53%	68	Coordinatore Ufficio
-	1	9	10,00%	90,00%	10	
SERV. BILANCIO PROGRAMMAZIONE E AFFARI FINANZIARI	11	4	73,33%	26,67%	15	Coordinatore Servizio
SERV. POLITICHE CONTRATTUALI E CONVENZIONI	25	1	96,15%	3,85%	26	Coordinatore Servizio
SERV. TRATTAMENTO ECONOMICO	15	2	88,24%	11,76%	17	Coordinatore servizio
DIPARTIMENTO RAPPORTI CON IL PARLAMENTO	2	1	66,67%	33,33%	3	
SERVIZIO AFFARI GENERALI	2	1	66,67%	33,33%	3	Coordinatore Servizio
DIPARTIMENTO RIFORME ISTITUZIONALI	30		100,00%	0,00%	30	
UFFICIO SUPPORTO NORMATIVA, STUDI E RELAZIONI ESTERNE	30		100,00%	0,00%	30	Coordinatore Ufficio
SERVIZIO ELABORAZIONE STUDIO E MONITORAGGIO RIFORME ENTI TERRITORIALI	16		100,00%	0,00%	16	Coordinatore Servizio
SERVIZIO ELABORAZIONE STUDIO MONITORAGGIO RIFORME ISTITUZIONI STATALI	14		100,00%	0,00%	14	Coordinatore Servizio
DIPARTIMENTO SERVIZI STRUMENTALI	39	18	68,42%	31,58%	57	
-	3	4	42,86%	57,14%	7	
SERV. AFFARI GENERALI INNOVAZIONE E QUALITA'	3	4	42,86%	57,14%	7	
UFFICIO INFORMATICA E TELEMATICA	4		100,00%	0,00%	4	Coordinatore Ufficio
SERV. MONITORAGGIO ATTIVITA' INFORM. E PROGR. APPLICATIVI	2		100,00%	0,00%	2	Coordinatore Servizio
SERV. SISTEMI ED INFRASTRUTTURE DI RETE	2		100,00%	0,00%	2	Coordinatore Servizio
UFFICIO PATRIMONIO GARE E CONTRATTI	32	14	69,57%	30,43%	46	Coordinatore Ufficio
SERV. BENI MOBILI E LOGISTICA	3		100,00%	0,00%	3	Coordinatore Servizio
SERV. GARE E CONTRATTI	12		100,00%	0,00%	12	Coordinatore Servizio
SERV. GESTIONE AUTOMEZZI E PASSI	10	13	43,48%	56,52%	23	
SERV. GESTIONE IMMOBILI	7	1	87,50%	12,50%	8	Coordinatore Servizio
SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	9	4	69,23%	30,77%	13	
-	2		100,00%	0,00%	2	
UFFICIO AFFARI GENERALI E CONCORSI	7	4	63,64%	36,36%	11	Coordinatore Ufficio
-	1	2	33,33%	66,67%	3	
SERVIZIO AFFARI GENERALI CONTABILITA' E PERSONALE	1		100,00%	0,00%	1	
SERVIZIO CONCORSI E CONVENZIONE		2	0,00%	100,00%	2	
SERVIZIO CONTRATTI E SERVIZI INFORMATICI	5		100,00%	0,00%	5	Coordinatore Servizio
SEGRETERIA TECNICA COMMISSIONE ADOZIONI INTERNAZIONALI	7	22	24,14%	75,86%	29	
-	2	1	66,67%	33,33%	3	
SERVIZIO AFFARI AMMINISTRATIVI	3	7	30,00%	70,00%	10	
SERVIZIO PER LE ADOZIONI	2	14	12,50%	87,50%	16	
STRUTTURA DI MISSIONE ANNIV. NAZ. E EVENTI SPORTIVI NAZ. E INTERNAZ.	3		100,00%	0,00%	3	
STRUTTURA DI MISSIONE SISMA 6 APRILE 2009	2	1	66,67%	33,33%	3	

UFFICIO CONTROLLO INTERNO, TRASPARENZA E INTEGRITA'	11	23	32,35%	67,65%	34	
-	5	4	55,56%	44,44%	9	
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA		1	0,00%	100,00%	1	
SEGRETERIA TECNICA	1	3	25,00%	75,00%	4	
SERV. CONTROLLO STRATEGICO	2	8	20,00%	80,00%	10	
SERV. COORDINAMENTO CONTROLLO DI GESTIONE	3	2	60,00%	40,00%	5	
SERV. VALUTAZIONE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE		5	0,00%	100,00%	5	
UFFICIO DEL BILANCIO E RISCONTRO REGOLARITA AMMINISTRATIVO-CONTABILE	118	1	99,16%	0,84%	119	
-	1	1	50,00%	50,00%	2	
SERVIZIO 1 - BILANCIO	18		100,00%	0,00%	18	Coordinatore Servizio
SERVIZIO 2 - RISCONTRO ATTI CENTRI N. 6,9,11,13,14 E 17	29		100,00%	0,00%	29	Coordinatore servizio
SERVIZIO 3 - RISCONTRO ATTI CENTRI N. 1,3,4,5,10,12,16 E 18	23		100,00%	0,00%	23	Coordinatore Servizio
SERVIZIO 4 - RISCONTRO ATTI SPESE SSPA E CENTRI N. 2,7,8 E 19	24		100,00%	0,00%	24	Coordinatore Servizio
SERVIZIO 5 - RISCONTRO ATTI ORGANIZZATIVI E SPESE PERSONALE	23		100,00%	0,00%	23	Coordinatore Servizio
UFFICIO DEL CERIMONIALE DI STATO E PER LE ONORIFICENZE	10	5	66,67%	33,33%	15	
-	3	3	50,00%	50,00%	6	
SERVIZIO DEL CERIMONIALE ALL'ESTERO	1		100,00%	0,00%	1	
SERVIZIO DEL CERIMONIALE NAZIONALE	3		100,00%	0,00%	3	Coordinatore Servizio
SERVIZIO ONORIFICENZE E ARALDICA	1	2	33,33%	66,67%	3	
SERVIZIO VISITE DI STATO E ACCOGLIENZA	2		100,00%	0,00%	2	Coordinatore Servizio
UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE	15	11	57,69%	42,31%	26	
-	13	8	61,90%	38,10%	21	
SEGRETERIA SPECIALE PRINCIPALE	6		100,00%	0,00%	6	Coordinatore Servizio
SERV. CONSERVAZIONE, INFORMATIZZAZIONE E RICERCA DELLA DOCUMENT. PCM		1	0,00%	100,00%	1	
SERVIZIO PER LE FUNZIONI ISTITUZIONALI E GESTIONE BIBLIOTECA CHIGIANA	5	6	45,45%	54,55%	11	
SERVIZIO VOLI DI STATO, DI GOVERNO E UMANITARI	2	1	66,67%	33,33%	3	Coordinatore Servizio
UFFICIO STUDI E RAPPORTI ISTITUZIONALI	2	3	40,00%	60,00%	5	
COMITATO NAZIONALE BIOETICA	1		100,00%	0,00%	1	
COMITATO NAZIONALE BIOSICUREZZA, BIOTECNOLOGIE E SCIENZE DELLA VITA	1		100,00%	0,00%	1	
SERV. PERSONALE DELLE MAGISTRATURE		3	0,00%	100,00%	3	
UFFICIO DI SEGRETERIA CONFERENZA STATO - CITTA'	1	2	33,33%	66,67%	3	
UFFICIO DI SEGRETERIA CONSIGLIO DEI MINISTRI	5	6	45,45%	54,55%	11	
SERVIZIO ASSISTENZA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI	1	1	50,00%	50,00%	2	
SERVIZIO ATTUAZIONE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	4	5	44,44%	55,56%	9	
UFFICIO PER IL PROGRAMMA DI GOVERNO	1		100,00%	0,00%	1	
SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E TRASPARENZA	1		100,00%	0,00%	1	
UFFICIO PER LO SPORT	1	5	16,67%	83,33%	6	
SERV. II LA VIGILANZA I CONTRIBUTI E L'IMPIANTISTICA SPORTIVA	1	5	16,67%	83,33%	6	
Totale complessivo	977	572	63,07%	36,93%	1549	

Fonte: PCM-UCI Rilevazione del rischio. Campagna Pre.Cor 2019.